

Verbale 31^a Riunione della Commissione Regole

IIT-CNR - Pisa 24 luglio 2007

Presenti:

Enzo Fogliani
Rita Forsi
Joy Marino
Maurizio Martinelli
Donato Molino
Francesco Orlando
Gabriella Paolini (in videoconferenza)
Gianluca Pellegrini
Daniele Vannozzi

Assenti:

Claudio Allocchio - comunicazione ricevuta
Stefano Trumpy - comunicazione ricevuta
Rita Rossi - comunicazione ricevuta

OdG:

- 1) Approvazione verbale riunione precedente;
- 2) Revisione “actions” dalla riunione precedente;
- 3) Parere sulle domande di accreditamento dei PSRD e degli arbitri;
- 4) Report sulle attività dei gruppi di lavoro sistema sincrono e proseguimento discussione su “registrazioni sincrone”: definizione del framework di riferimento;
- 5) Posizione definitiva della Commissione sulla nuova versione delle LAR;
- 6) Varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 10:40. Joy Marino presiede la riunione e le minute vengono redatte da Daniele Vannozzi.

(OdG 1) Approvazione verbale riunione precedente e comunicazioni brevi

Dopo una breve discussione, durante la quale sono apportate piccole modifiche alla bozza distribuita in lista, si approva il verbale della riunione precedente.

(OdG 2) Revisione “actions” dalla riunione precedente

Azioni pendenti dalla scorsa riunione:

- 1) *Daniele Vannozzi – Predisposizione copia del verbale della precedente riunione, approvato, in formato pdf per una sua successiva archiviazione elettronica;*

Fatto, l’ultima versione è stata distribuita in lista. La versione finale del verbale sarà archiviata e messa in linea sulla pagina web della Commissione nei prossimi giorni.

(OdG 3) Parere sulle domande di accreditamento dei PSRD e degli arbitri ;

Joy Marino introduce l’argomento e lascia poi la parola a Daniele Vannozzi per illustrare le domande di accreditamento dei PSRD ricevute dal Registro dalla scorsa riunione.

Daniele Vannozzi informa la Commissione che dopo la scorsa riunione del 10 luglio il Registro ha ricevuto una comunicazione da parte della “Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano” in risposta alle osservazioni emerse nella valutazione della domanda di accreditamento come PSRD ed in particolare all’utilizzo delle norme supplementari. In particolare la “Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano” ha comunicato che non intende avvalersi delle norme supplementari e per questo ha provveduto a rimuoverle dall’apposita sezione del suo sito web. Si apre una breve discussione al termine della quale la Commissione esprime parere favorevole all’accreditamento come PSRD della “Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano”, subordinata all’invio al Registro di un’idonea dichiarazione attestante la rinuncia ad utilizzare le Regole Supplementari allegate alla richiesta di accreditamento.

La Commissione conviene altresì sulla necessità di definire un tempo massimo entro cui il candidato PSRD, ricevuto il parere favorevole della Commissione Regole, deve concludere la fase successiva relativa alla stipula dell’idonea polizza assicurativa. Dopo una breve discussione si conviene di fissare in 3 (tre) mesi il tempo massimo entro il quale il PSRD deve stipulare la polizza assicurativa necessaria a concluder l’iter di accreditamento.

(OdG 4) Report sulle attività dei gruppi di lavoro sistema sincrono e proseguimento discussione su “registrazioni sincrone”: definizione del framework di riferimento

Joy Marino introduce l’argomento ricordando molto brevemente il lavoro sin qui svolto dalla Commissione sul tema. Daniele Vannozzi fa un breve report sulla prima riunione del “Gruppo di lavoro sul nuovo contratto sincrono”, tenutasi lo scorso 27 giugno, mettendo in evidenza il fatto che il Gruppo si è dato appuntamento per il prossimo 19 settembre per approfondire la discussione sui punti cardine del nuovo contratto sincrono. Durante queste settimane i rappresentanti delle associazioni dei MNT che partecipano ai lavori del Gruppo, faranno pervenire la loro “visione” sul nuovo contratto al fine di poter discutere, durante la riunione del 19 settembre, i punti cardine che saranno alla base del nuovo contratto sincrono.

Enzo Fogliani, scorrendo il documento di lavoro prodotto durante la scorsa riunione della Commissione, evidenzia la necessità di dedicare le opportune attenzioni ed energie per definire al meglio i ruoli, le competenze e le conseguenti responsabilità dei tre soggetti che entrano in gioco nel processo di registrazione dei nomi a dominio (Registrante, Registrar, Registro). Si apre una breve discussione al termine della quale si conviene di dedicare un opportuno spazio temporale durante la prossima riunione della Commissione a tale argomento. Enzo Fogliani provvederà ad inviare sulla lista di distribuzione un breve contributo per evidenziare al meglio gli aspetti salienti da discutere.

Joy Marino passa quindi la parola a Maurizio Martinelli per un report sui lavori del “Gruppo di lavoro tecnico del nuovo sistema sincrono” e per una presentazione del documento, elaborato dal gruppo stesso, sulla gestione tecnica relativa alle principali operazioni di registrazione e mantenimento in modalità sincrona. Maurizio Martinelli informa i presenti che la prossima riunione del Gruppo di lavoro tecnico è prevista per il prossimo 26 luglio. Durante tale riunione, sarà discussa, ed eventualmente approvata, una nuova bozza del documento contenente tutte le principali operazioni previste nel nuovo sistema sincrono. Sono in via di completamento un diagramma degli stati (dove sono rappresentati tutti i flussi previsti per ciascuna operazione e il passaggio da uno stato ad un altro) e un documento che evidenzia le principali differenze, da un punto di vista tecnico, tra il sistema asincrono attuale e il nuovo sistema sincrono. Maurizio Martinelli passa quindi ad illustrare il documento distribuito in lista nelle settimane scorse. Gianluca Pellegrini, in qualità di membro del Gruppo tecnico, ritiene opportuno evidenziare che alla base del documento che verrà discusso a breve, vi è stata la scelta di fondo di utilizzare le funzionalità standard previste dal protocollo EPP usando, quando strettamente necessario, il concetto di “estensione” previsto nel protocollo e non di implementare una versione

“rivista e personalizzata” del protocollo. Tale scelta permetterà, in futuro, al Registro di mantenere allineata la propria implementazione con le eventuali nuove funzionalità e specifiche introdotte nel protocollo EPP e, di fatto, di rimanere allineato con gli standard internazionali e quindi con gli altri TLD che utilizzano un sistema di registrazione sincrono basato sul protocollo EPP standard. Tale scelta determina, nei fatti, la necessità di seguire ed eventualmente adottare per il futuro eventuali nuove funzionalità introdotte dall’evoluzione tecnica del protocollo EPP stesso. Si apre una breve discussione al termine della quale la Commissione esprime il proprio parere positivo in merito all’utilizzo del protocollo EPP nei modi e nei termini illustrati da Gianluca Pellegrini e Maurizio Martinelli. Si conviene altresì sull’importanza di mantenere un allineamento tra i lavori del gruppo tecnico, del gruppo sul contratto e della Commissione Regole al fine di regolamentare, armonizzare ed integrare alcuni aspetti cruciali del nuovo sistema, sia nella nuova parte sincrona del Regolamento, che nel nuovo contratto tra Registro e Registrar. Maurizio Martinelli evidenzia anche che, la prevista e necessaria coesistenza tra attuale sistema asincrono e nuovo sistema sincrono, potrebbe, di fatto, determinare anche alcune potenziali modifiche sia a livello tecnico, che contrattuale, al sistema asincrono ad oggi in uso.

Si passa quindi ad analizzare il documento partendo dall’operazione di nuova registrazione di un nome a dominio. L’operazione di registrazione di un nuovo dominio necessita della creazione di oggetti “domain” e “contact”. I “nameserver”, grazie alle possibilità offerte dall’EPP standard, sono stati strutturati come attributi dell’oggetto “domain” e non come oggetti separati. Ciò semplifica le operazioni di registrazione e mantenimento dei nomi a dominio e permette di gestire i nameserver autoritativi per un nome a dominio con le stesse modalità dell’attuale sistema asincrono. Per attivare un’operazione di creazione di un oggetto “domain” è necessario aver creato, in precedenza, tutti gli oggetti “contact” che saranno eventualmente referenziati nell’oggetto “domain” (“registrant”, “admin” e “tech”). Per quanto riguarda la struttura dati degli oggetti “domain” e “contact”, il gruppo ha adottato quella esistente per il sistema asincrono. Del resto, il nuovo sistema asincrono era già stato progettato con una struttura dati rispondente, il più possibile, a quanto previsto dal protocollo EPP. La principale differenza rispetto all’attuale, riguarda la presenza dell’attributo “authInfo” dell’oggetto “domain”, anch’esso previsto dal protocollo EPP standard, in quanto esso, in un sistema sincrono, aggiunge un ulteriore livello di protezione sull’oggetto e permette, al tempo stesso, di poter implementare in maniera automatica e, al tempo stesso, “sicura” alcune operazioni sui nomi a dominio (ad esempio il cambio registrar). A ciascun oggetto “domain” o “contact” è associato uno stato che ne determina le possibili transizioni future. L’EPP prevede, inoltre, un campo “disclose” che permette di determinare, in maniera selettiva, la visibilità in rete di ogni campo presente negli oggetti “domain” e “contact”. Per mantenere la compatibilità con l’attuale sistema asincrono, tale funzionalità sarà implementata ma non utilizzata e la determinazione della visibilità ed accessibilità dei dati sarà determinata dal valore del campo “consentForPublishing”. L’operazione di registrazione si può quindi ricondurre ai seguenti passi: creazione dei contatti, creazione dell’oggetto “domain” con l’inserimento come attributo dei nameserver autoritativi per il nome a dominio. L’operazione di registrazione sincrona si conclude con il nome a dominio registrato nel DB, in uno stato detto ok/dnsHold (questo al fine di rispettare l’attuale filosofia del ccTLD “it” che prevede una verifica della configurazione dei nameserver prima dell’attivazione di un nome a dominio all’interno della root di “it”), di fatto senza le deleghe attive nella zona del ccTLD “it”: un’apposita procedura, che si attiva automaticamente dopo la conclusione del processo di registrazione, verificherà la funzionalità dei nameserver autoritativi per quel nome a dominio. Se dopo un certo periodo di permanenza nello stato di ok/dnsHold, i nameserver autoritativi non saranno configurati correttamente, il nome a dominio passerà nello stato di “pendingDelete” per una sua definitiva cancellazione dal DB. Questa procedura esterna al sistema sincrono di registrazione è determinata dal fatto che l’operazione di verifica della corretta funzionalità tecnica del servizio DNS associato ai

nameserver non è prevista dal protocollo EPP standard e in ogni caso non può avvenire all'interno di una transazione sincrona (tecnicamente non fattibile: tempi di risposta e gestione time-out non sono stimabili). Durante il periodo in cui il nome a dominio è registrato, ma inattivo nel DNS, il Registrar potrà modificare i nameserver autoritativi per il nome a dominio e che tale operazione non modificherà la scadenza del periodo di ok/dnsHold inizialmente stabilita in 30 (trenta) giorni come periodo massimo entro cui un nome a dominio possa rimanere registrato senza avere i nameserver autoritativi correttamente configurati. L'operazione di registrazione viene fatturata alla conclusione positiva dell'operazione di creazione dell'oggetto "domain" nel DB indipendentemente dalla corretta configurazione o meno dei nameserver autoritativi. Il Registrante al termine dell'operazione di registrazione riceve dal Registrar un opportuno codice di accesso (authInfo), che gli permetterà, ad esempio, di comunicarlo ad un altro Registrar per avanzare una richiesta di cambio registrar. Al termine dell'esposizione si apre una breve discussione durante la quale Gabriella Paolini evidenzia la necessità di gestire al meglio, nel rispetto del protocollo EPP, la presenza di indirizzi IPv6 per i nameserver autoritativi e Gianluca Pellegrini che l'operazione di verifica della corretta funzionalità tecnica del servizio DNS associato ai nameserver è avulsa dalle operazioni tecnico-amministrative contemplate da un sistema di registrazione di nomi a dominio.

Maurizio Martinelli passa quindi ad illustrare l'operazione di modifica semplice. L'operazione di per sé non è molto dissimile da quanto avviene oggi per la parte asincrona. Per quanto riguarda l'oggetto "domain", la modifica dei "contactID", in esso referenziati e dello stato, avverrà in maniera atomica, mentre, una modifica dei nameserver autoritativi, richiederà il passaggio del dominio nello stato di pendingUpdate (per un massimo di 5 giorni), per consentire un controllo asincrono della corretta configurazione dei nameserver stessi, dopodiché uscirà dallo stato di pendingUpdate e tornerà nello stato precedente, con la nuova configurazione o con quella precedente a secondo dell'esito dei controlli effettuati dalla relativa procedura automatizzata durante il periodo di pendingUpdate. Per quanto riguarda, invece, la modifica semplice di un contatto, l'operazione sarà sempre atomica. Vi sarà in più la possibilità di modificare anche il valore dello stato associato all'oggetto "contact". L'utilizzo del codice di accesso "authInfo", fornito al Registrante dal Registrar al momento dell'assegnazione del nome a dominio, può consentire di effettuare, come modifica semplice, anche una modifica del Registrante del nome a dominio stesso. In tal caso, la procedura con cui viene gestita l'operazione verrebbe attivata e validata dal codice di accesso in possesso del vecchio Registrante.

Infine, Maurizio Martinelli evidenzia la possibilità di utilizzare un contatto di tipo "registrant" anche come "admin" e "tech". Tale possibilità potrebbe essere prevista anche nell'attuale sistema asincrono.

Per quanto riguarda l'operazione di trasferimento del nome a dominio (modifica del Maintainer per il regolamento asincrono) da un Registrar ad un altro, la procedura è attivata dal Registrante che provvede a validarla con il suo codice di accesso. Il Registrar corrente può dare il proprio assenso esplicito alla procedura di trasferimento, oppure permetterla, dopo un certo numero di giorni, usando il suo silenzio come un assenso implicito al trasferimento ad un altro Registrar. Analogamente a cosa avviene oggi con il sistema asincrono, il Registrar corrente può bloccare il trasferimento del nome a dominio su un altro Registrar quando vi è un ordine in tal senso da parte di una autorità competente. Durante l'operazione di trasferimento del Registrar, il Registro provvederà a clonare i contatti referenziati nell'oggetto "domain" per permettere al nuovo Registrar una gestione più agevole dell'operazione di trasferimento del nome a dominio. Per l'operazione di trasferimento rimangono ancora da definire i passi e le modalità tecniche con cui saranno gestite le operazioni relative a nomi a dominio che passeranno da Maintainer a Registrar e viceversa; per una gestione ottimale potrebbe essere necessario rivedere anche la parte asincrona del Regolamento e delle Guideline Tecniche.

Per quanto riguarda l'operazione di cancellazione, non vi sono novità rispetto alle procedure in essere con il sistema asincrono che prevedono il passaggio del nome a

dominio, prima della sua definitiva cancellazione, nello stato di “REDEMPTION-PERIOD”.

Maurizio Martinelli passa, quindi, all’esposizione degli stati clientHold, clientLock e serverHold mettendo in evidenza la possibilità, offerta dall’EPP, di utilizzare dei “vincoli” (client/serverUpdateProhibited, client/serverTransferProhibited, client/serverDeleteProhibited) per rendere tali stati compatibili, il più possibile, con il sistema asincrono in essere.

Maurizio Martinelli conclude il suo intervento fornendo alcuni spunti di riflessione sul modello funzionale, di cui si sta discutendo all’interno del Gruppo tecnico, con cui gestire situazioni come quelle determinate nel sistema asincrono dallo stato di “no-provider”, con particolare riferimento alla casistica relativa alla situazione in cui un Registrar non dovesse più avere un contratto attivo con il Registro.

La Commissione, dopo una breve discussione, esprime il proprio parere favorevole sulle modalità tecniche illustrate e sull’implementazione delle operazioni esposte e di cui al documento fornito alla Commissione stessa. Auspica che vi sia una forte e proficua interazione con il Registro, ed in particolare con i due Gruppi di lavoro, per la definizione del quadro necessario a mettere in servizio il nuovo sistema di registrazione sincrono.

(OdG 5) Posizione definitiva della Commissione sulla nuova versione delle LAR

Joy Marino anche alla luce delle discussioni emerse durante le scorse riunioni della commissione e sulla lista di distribuzione avvia una breve discussione proponendo di riservare un opportuno spazio di discussione dopo l’estate sulla struttura e sull’evoluzione della lar, al fine di determinare un congruente quadro legale e normativo in cui collocare il rapporto tra Registrante, MNT e Registro. Interviene anche Enzo Fogliani per sottolineare l’importanza di tale argomento e per comunicare la sua disponibilità a collaborare per la soluzione di tale problematica. Al termine della discussione la Commissione approva la proposta di Joy Marino.

(OdG 6) Varie ed eventuali

La riunione termina alle ore 15:30. La prossima riunione si terrà il giorno 25 settembre a Pisa.

Azioni da fare:

- 1) *Daniele Vannozzi – Predisposizione copia del verbale approvato della precedente riunione in formato pdf per una sua successiva archiviazione elettronica;*
- 2) *Enzo Fogliani – Inviare sulla lista di distribuzione un breve contributo per evidenziare al meglio gli aspetti salienti tra le varie figure coinvolte nel processo di registrazione (Registrante, Registrar, Registro);*
- 3) *Rita Forsi – Predisporre un breve contributo sui principi degli eventuali controlli post registrazione per il nuovo sistema sincrono.*